

**Curriculum Vitae di  
RAFFAELLA BARONE**

Attività accademica

***Posizioni accademiche e di ricerca scientifica in ambito economico***

- Ricercatore a tempo determinato Legge n. 240/10 A, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università del Salento (dal 30 dicembre 2020 al 29 dicembre 2023)
- Fellow del centro di ricerca BAFFI CAREFIN, Università Bocconi, Milano (da gennaio 2021 ad oggi)
- Membro delle commissioni d'esame di ambito economico, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università del Salento (da maggio 2016).
- Ricercatore a tempo determinato Legge n. 240/10 A, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università del Salento (dal 23 dicembre 2015 al 22 dicembre 2018)
- Membro dell'Unità di ricerca "Law and Economics for Local Development (LED)", Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università del Salento (da marzo 2016 a dicembre 2018).

<https://www.scienze giuridiche.unisalento.it/web/6047539/123>

- Membro dell'Unità di Ricerca "Social Innovation Financing LAB (SI-LAB)", Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università del Salento (da aprile 2018 a dicembre 2018).

<http://www.socialinnovationlab.it>

- Assegnista di ricerca per il programma di ricerca "Banca Centrale, Politica Monetaria e Vigilanza: Economia delle Istituzioni" presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico Statistiche dell'Università del Salento (dal 01 giugno 2006 al 31 maggio 2008 con rinnovo dal 01 giugno 2008 al 31 maggio 2010);
- Membro del Centro di Ricerca "Paolo Baffi" sulle Banche Centrali e sulla Regolamentazione Finanziaria, Università Bocconi, Milano (dal 2008 al 2010);

***Attività didattica in ambito economico***

- Incarico di docenza per lo svolgimento di un Corso di Recupero di "Economia politica" rivolto a studenti in debito d'esame, della durata di 60 ore, presso il Dipartimento di scienze Giuridiche dell'Università del Salento (A.A. 2018/2019 n. h. 60)
- Incarico di docenza per lo svolgimento di un Corso di Recupero di "Economia politica" rivolto a studenti in debito d'esame, della durata di 60 ore, presso il Dipartimento di scienze Giuridiche dell'Università del Salento (A.A. 2016/2017 n. h. 60)
- Incarico di docenza per lo svolgimento di didattica integrativa nel corso di Economia politica, Responsabile Prof. Luca Zamparini, Facoltà di Giurisprudenza, Università del Salento (A.A. 2015/2016 n. h. 40)
- Incarico di docenza per lo svolgimento del corso integrativo su "Banca Centrale Europea e Politica Monetaria" nel corso di Istituzioni di Economia Politica (c.d. Laurea in Management Aziendale M-Z); Facoltà di Economia "De Viti De Marco", Università del Salento (a.a. 2007-2008, n. h. 20);

- Incarico di docenza nel Master “Analisi dei Mercati e Sviluppo Locale”, Area tematica AT2/M13 Criminalità, Mercati Illegali e Sviluppo; Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico Statistiche, Facoltà di Economia “De Viti De Marco”, Università del Salento (marzo 2007, n. h. 4);
- Incarico di docenza nel corso di specializzazione in “Strategie e Strumenti per Operatori dello Sviluppo Locale” - Modulo “Strumenti per lo sviluppo locale” – Centro Qualità Puglia (ottobre 2006, n. h. 6);
- Attività di docenza in qualità di cultore della materia nei seguenti corsi: Microeconomia, Istituzioni di Economia Politica, Economia Monetaria, Economia Internazionale, Politica Economica, Economia della Regolamentazione dei Mercati Finanziari ed Assicurativi, svolti presso la Facoltà di Economia dell’Università del Salento (Dall’A.A. 2002-2003 all’A.A. 2009-2010).

### Precedenti occupazioni

#### ***Esperienze editoriali***

- Incarico di prestazione autonoma occasionale per attività di revisione editoriale del volume: Barucci P., Misiani S., Mosca M. (a cura di), “*La cultura economica tra le due guerre*”, Franco Angeli, 2015. (Decreto Direttoriale n.171 del **14/10/2014**- Dipartimento di Scienze dell’Economia dell’Università del Salento);
- Attività di revisione redazionale dei seguenti volumi: a) Lo Verde F. M., “*Sociologia dello Sport e del Tempo Libero*”, Il Mulino, 2014; b) Aureli T. e Perucchini P., “*Osservare e Valutare il Comportamento del Bambino*”, Il Mulino, 2014; c) Sassen S., “*Espulsioni*”, Il Mulino, 2014. (Attività svolta da **settembre a dicembre 2014** per la Società Editrice Il Mulino s.p.a., Bologna);
- Attività di traduzione dall’inglese all’italiano del volume: Lester Salamon, “*Il progetto Philanthropication thru Privatization: Come le privatizzazioni possono contribuire al bene comune*”, Il Mulino, 2014 (Titolo originale: *Philanthropication thru privatization: building permanent assets for social progress*, 2014 Il Mulino). (Attività svolta da **maggio a giugno 2014** per la Società Editrice Il Mulino s.p.a., Bologna);
- Attività di revisione redazionale e traduzione dall’inglese all’italiano di parte dei seguenti volumi: a) Sloman J. e Garratt D., “*Elementi di Economia*”, VI edizione, Il Mulino, 2014 (Titolo originale: *Essentials of Economics*, 6<sup>th</sup> edition, Pearson Education Limited); b) Sloman J. e Garratt D., “*Microeconomia*”, IV edizione, Il Mulino, 2014 (Titolo originale: *Essentials of Economics*, 6<sup>th</sup> edition, Pearson Education Limited). (Attività svolta da **gennaio a maggio 2014** per la Società Editrice Il Mulino s.p.a., Bologna);
- Attività di traduzione dall’inglese all’italiano di parte dei seguenti testi: a) Frank R. e Bernanke B., “*Principi di economia*”, II edizione, McGraw-Hill, 2007, (Titolo originale: *Principles of Economics*, Third Edition, McGraw-Hill 2007); b) Besanko D. e Braeutigam R., “*Microeconomia*”, McGraw-Hill, 2009 (Titolo originale: *Microeconomics*, Third Edition, John Wiley 2008). (Attività svolta da **gennaio 2007 a maggio 2008** per la casa editrice The McGraw-Hill Companies s.r.l., Milano);
- Attività di revisione editoriale del volume: Masciandaro D., Takats E. e Unger B., “*Black Finance: The Economics of Money Laundering*”, Edward Elgar, 2007. (Attività svolta da **gennaio ad aprile 2007** nell’ambito del progetto di ricerca *Osservatorio Assogestioni Black Finance: Economics and Institutions*, Università Bocconi, Milano).

#### ***Attività di tutoraggio***

- Tutor nel Master su Impresa, Internet e Finanza, organizzato dalla Facoltà di Economia dell’Università del Salento in collaborazione con Banca 121. (A.A. 2000-2001)

### Titoli di studio

- Dottorato di Ricerca in “Metodi Economici e Quantitativi per l’Analisi dei Mercati”, XVII Ciclo, Facoltà di Economia “De Viti De Marco”, Università di Lecce (conseguito in data 17 febbraio 2006).
- Master in Impresa, Internet e Finanza, Facoltà di Economia “De Viti De Marco”, Università di Lecce (conseguito in data 31 dicembre 2001)
- Laurea in Economia e Commercio, Facoltà di Economia, Università di Lecce (conseguita in data 12 luglio 2000)

### Borse di studio

2002 – 2005 Borsa di studio per la frequenza del dottorato di ricerca in Metodi Economici e Quantitativi per l’Analisi dei Mercati

2000 – 2001 Borsa di studio per la frequenza del Master in Impresa, Internet e Finanza

### Presentazione e partecipazione a progetti di ricerca

2020 – **Research for Innovation (REFIN)** – Proponente del progetto di ricerca “Riciclaggio finanziario e sviluppo locale: sfide e opportunità” cod. 00CA919A classificato con il punteggio di 84.17/100 nell’elenco dei progetti di ricerca ammessi alla fase 4 assegnati all’Università del Salento (Determina\_dirigenziale\_n.30\_30mar2020 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Istruzione e Università Regione Puglia).

2017 – **5 per mille per la ricerca** – anno 2015 – Progetto “I contratti payment by result per il finanziamento dei servizi di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti. Uno studio di fattibilità” risultato vincitore per la tipologia B Area Giuridico Economica, Università del Salento (Membro).

2014- **Future in Research**-Responsabile del progetto di ricerca “Criminalità ed economia: effetti micro e macro economici” cod. DBLV3J3 classificato con il punteggio di 82/100 nell’elenco delle proposte assegnate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università del Salento. (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 142 del 09-10-2014) (Responsabile)

2007 **PRIN** I nessi causali tra struttura finanziaria, sviluppo d’impresa e crescita in un’area periferica”\_ Coordinatore Scientifico Prof. G. Ferri, Università degli Studi di Bari (Membro)

2007 Progetto di ricerca **Osservatorio Assogestioni** “Black Finance: Economics and Institutions”, Responsabile Scientifico Prof. D. Masciandaro, Centro Paolo Baffi, Università Bocconi (Membro)

### Attività organizzative di convegni e seminari

2006 Responsabile dell’organizzazione del ciclo di seminari del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico Statistiche

### Partecipazione a seminari e conferenze

#### ❖ **29 Gennaio 2021**

“Second International Research Conference on Empirical Approaches To AML and Financial Crime Suppression”, The Central Bank of The Bahamas.

- **RELATORE**\_Paper presentato: “Corruption and Money Laundering: Scratch My Back, and I’ll Scratch Yours. (coautori Donato Masciandaro, Bocconi University, and Friedrich Schneider, Johannes Kepler University)

❖ **14-15 Dicembre 2018**

Convegno “MIFID II: INNOVAZIONE FINANZIARIA E RAPPORTI CON LA CLIENTELA”, Facoltà di Giurisprudenza, Università del Salento.

- MEMBRO DEL COMITATO SCIENTIFICO

❖ **13-15 Dicembre 2018**

XIV CONFERENZA ANNUALE “ITALIAN SOCIETY OF LAW AND ECONOMICS – ISLE”, Università del Salento, Lecce.

- CHAIR nella sessione “Finance and banking governance” (14 dicembre 2018)
- RELATORE\_Paper presentato: “Crime, money laundering, and the specialness of usury contracts: A dynamic model with calibration” (scritto con Donato Masciandaro) (15 dicembre 2018)

❖ **17-19 Maggio 2018**

CONVEGNO “FINANZA DI IMPATTO SOCIALE: STRUMENTI – INTERESSI – SCENARI ATTUATIVI”, SI-LAB, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università del Salento. Palazzo Turrisi, Lecce.

- RELATORE\_Paper presentato: “Impact Investing e ruolo della pubblica amministrazione: rischi e opportunità”.

❖ **15-16 Dicembre 2017**

XIII CONFERENZA ANNUALE “ITALIAN SOCIETY OF LAW AND ECONOMICS – ISLE”, Università LUMSA, Roma. ISLE Roma

- RELATORE\_Paper presentato: “The Italian CCB Reform and Usury Credit Risk: A Quantitative Analysis”.

❖ **17 Dicembre 2016**

Convegno “NUOVE OPPORTUNITÀ E SFIDE PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO: LA RIFORMA DEL 2016”, LED, Facoltà di Giurisprudenza, Università del Salento.

- RELATORE\_Paper presentato Nuove regole per le BCC: quali effetti per l'usura?

❖ **8-9 Ottobre 2010**

Workshop “THE PRO-DEVELOPMENT ROLE OF BANKING AND FINANCE IN THE ECONOMIC PERIPHERY”, Fondazione Rosselli, Bellagio (CO).

- Lavoro presentato: How Rich is the Mob in Europe? Organized Crime, Legal Economy and Money Laundering (scritto con Donato Masciandaro).

Relatore Donato Masciandaro

❖ **2-3 Ottobre 2008**

XIII Summit sul sistema finanziario: Nuove Frontiere e Nuovi Rischi: Le Banche Italiane tra Mercati Locali ed Internazionali.

- RELATORE\_Paper presentato: Basilea II: Rating Interno, Probabilità di Default e Componente Qualitativa del Rischio (scritto con A.G. Quaranta).

❖ **12 – 13 Ottobre 2007**

Convegno “Offshore Subprime and Underground Finance”, Università Bocconi, Milano.

- RELATORE\_Paper presentato: “Legal and Illegal Financiers: A Stochastic Model”, una riformulazione di “A Stochastic Model For Financiers” (scritto con A.G. Quaranta e R. Cerqueti).

❖ **4-5 Ottobre 2007**

XII Summit sul sistema finanziario “BANCHE ITALIANE: UN’INDUSTRIA AL BIVIO. MERCATI, CONSUMATORI, GOVERNANCE”, Bellagio (CO).

- RELATORE\_Paper presentato: Concorrenza Bancaria, Switching Costs e Vulnerabilità del Cliente (scritto con A.G. Quaranta).

❖ **27-29 Settembre 2007**

LABSI International Conference, “Political Economy and Public Choice: Theory and Experiments”, Università di Siena, Siena.

- Paper accettato per la presentazione: Banking Competition, Switching Costs and Customer Vulnerability (scritto con A.G. Quaranta). Evento mancato

❖ **3-6 Settembre 2007**

XXXI Conferenza AMASES, Università del Salento, Lecce

- Lavoro presentato: “A Stochastic Model for Financiers” (scritto con A.G. Quaranta e R. Cerqueti).

Relatore Roy Cerqueti

❖ **20-21 Ottobre 2006**

CONFERENZA ANNUALE “ITALIAN SOCIETY OF LAW AND ECONOMICS – ISLE”, Università LUISS Guido Carli, Roma.

- RELATORE\_Paper presentato: “Central Bank or Single Authority? Political Cycle, Monetary Policy and Financial Supervision”.

❖ **15 Marzo 2006**

Convegno “LAWLESS FINANCE WORKSHOP IN ECONOMICS & LAW”, Università Bocconi, Milano

- DISCUSSANT Per la sessione Money Laundering

❖ **Aprile 2005**

Seminario presso il Centro Baffi, Università Bocconi, Milano

- RELATORE\_Paper presentato: Riciclaggio Finanziario e Credito d’Usura: Un Modello di Analisi Economica.

### Attività di ricerca svolta presso istituti privati

Settembre-Dicembre 2006 Banca Popolare Pugliese

Stage presso l'Unità Risk Management finalizzato all'acquisizione di dati utili alla stesura della ricerca "Concorrenza bancaria, switching costs e vulnerabilità del cliente" riportata nelle pubblicazioni di seguito elencate

### Partecipazione a scuole estive e corsi per dottorandi

2004 LSE, London School of Economics and Political Science. Scuola estiva in econometria avanzata

2004 CIDE, Università di Forlì. Corso per dottorandi in econometria avanzata

2003 Università di Camerino. Corso di Modelli Matematici per la Gestione Aziendale (utilizzo del software GAMS), corso tenuto dal Prof. R. Leone

2003 SEEC, Università di Lecce. Scuola estiva in economia computazionale, Docente Prof. Ulrich Woitek (Università di Monaco)

### Attività formativa e di ricerca

**Il 12 Luglio del 2000** consegue il titolo di Dottore in Economia e Commercio discutendo una tesi sui rapporti tra finanza legale e illegale, dal titolo "Usura: cause di sviluppo del fenomeno" (Relatore Chiar.mo Prof. D. Scolozzi)

Nell'anno accademico **2000–2001** frequenta il Master in Impresa, Internet e Finanza della Facoltà di Economia, superando i relativi esami e conseguendo il titolo. Nell'ambito dello stesso Master riveste anche il ruolo di Tutor d'aula.

Negli anni dal **2002 al 2006** frequenta il corso di Dottorato di Ricerca in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati (XVII ciclo), dopo aver superato la relativa prova di ammissione classificandosi al primo posto. In questo periodo inizia la propria attività di ricerca indirizzando la tesi di dottorato verso il tema dell'economia delle istituzioni monetarie e di vigilanza, con particolare attenzione alla banca centrale. Il primo e secondo capitolo della tesi, strutturata in tre parti, sono dedicati all'evoluzione della teoria della banca centrale come autorità di politica economica. Tali capitoli offrono infatti una rassegna della letteratura rilevante sul ruolo svolto dalla banca centrale, come agenzia responsabile della politica monetaria, e nel disegno degli assetti di vigilanza.

Nel primo capitolo, in particolare, si mostra come nell'economia si generino distorsioni inflazionistiche socialmente non ottimali derivanti dall'attribuzione della funzione di politica monetaria all'autorità di governo. Si analizzano pertanto le diverse soluzioni proposte dalla letteratura teorica recente, evidenziando il ruolo che il disegno delle istituzioni assume nel ridurre la perdita di benessere per la società.

Nel secondo capitolo di rassegna della letteratura si ripercorre il modo in cui l'analisi teorica ha risposto alla necessità di riformare il disegno dei controlli in materia bancaria nonché il ruolo che, nelle funzioni di vigilanza bancaria, è stato assegnato alla banca centrale.

L'analisi della relazione esistente tra il policymaker - come principale che delega le responsabilità di specifici aspetti della politica economica - ed appunto la banca centrale come agenzia di politica monetaria e di politica di vigilanza è stata approfondita nel terzo capitolo, in cui si propone un modello teorico.

In esso si studia il modo in cui un soggetto politico, influenzato dal ciclo elettorale, opera le proprie scelte in termini di assetto istituzionale delle autorità. In particolare ci si chiede sotto quali condizioni possa preferire un regime in cui la banca centrale è responsabile sia della politica monetaria che di quella di vigilanza, rispetto ad una architettura istituzionale con un'autorità di vigilanza diversa dalla banca centrale. La principale conclusione cui si giunge è che il policymaker può essere influenzato nella scelta dell'assetto istituzionale non

tanto dal ciclo politico, quanto piuttosto dai costi di “cattura” dei vertici delle authority, banca centrale inclusa, connessi alle diverse ipotesi istituzionali. Da tale lavoro è stato tratto un saggio *“Central bank or single authority? Electoral cycle, monetary policy and financial supervision”*, presentato alla II Conferenza Annuale della Società Italiana di Diritto ed Economia (SIDE) e pubblicato su **SIDE Working Papers LUISS Guido Carli**.

Infine, si è voluto idealmente completare il lavoro tenendo conto che l’azione di vigilanza deve occuparsi anche della prevenzione e del contrasto delle attività finanziarie illegali. Su tali attività la letteratura è recente e ridotta. Si è provato ad offrire un contributo, proponendo nel capitolo quarto un modello teorico di analisi dei fenomeni di riciclaggio e di usura. Il modello, che riprende in parte gli argomenti trattati nella tesi di laurea, mostra sotto quali condizioni le due attività illegali sono una il catalizzatore dell’altra, a vantaggio di un soggetto che le controlla entrambe. Il modello aiuta a spiegare una peculiarità del nostro Paese, in cui è la criminalità organizzata ad essere sovente l’attore principale del credito usurario. Il lavoro *“Riciclaggio finanziario e credito d'usura: un modello di analisi economica”* è stato pubblicato nella **Rivista Internazionale di Scienze Sociali**, a. CXII, n. 2 [1]<sup>1</sup>.

Nel periodo **2006–2008**, dopo aver conseguito in data 17 Febbraio 2006 il titolo di Dottore di ricerca discutendo la sua tesi su “Banca Centrale, Politica Monetaria e Vigilanza: Economia delle Istituzioni” (Supervisore Prof. D. Masciandaro)[2], d’avanti alla commissione composta dai Proff. Giovanni Ferri (Università di Bari), Riccardo Cesari (Università di Bologna) e Diego Lubian (Università di Verona), prosegue l’attività di ricerca concentrandosi sui temi già trattati nella parte finale della tesi di dottorato riguardanti il riciclaggio finanziario. In tale ambito propone una estensione del modello del moltiplicatore del riciclaggio finanziario originariamente proposto da D. Masciandaro (Money Laundering: the Economics of Regulation, European Journal of Law and Economics, v.3, 245, 1999), non ponendo alcuna restrizione ai possibili valori assunti dai parametri inclusi nel moltiplicatore. In collaborazione con Donato Masciandaro, redige pertanto un articolo *“Worldwide anti-money laundering regulation: estimating the costs and benefits”*, pubblicato nella rivista **Global Business and Economics Review**, V.10, n. 3 [5]. Il paper propone un semplice modello per stimare i costi e i benefici della regolamentazione antiriciclaggio, basandosi su una stima prudente del valore economico del riciclaggio finanziario a livello mondiale. Utilizzando il modello del moltiplicatore della relazione tra proventi delle attività criminali e riciclaggio finanziario, sulla base dei dati del 2004, il valore del riciclaggio finanziario risulta essere pari a 1,2 trilioni di \$ (pari al 2,7% del PIL mondiale) mentre il massimo beneficio prodotto dalla regolamentazione antiriciclaggio, a livello teorico, è pari a 2,80 bilioni (pari solo allo 0,6% del PIL mondiale).

Nello stesso periodo riprende anche gli studi di finanza comportamentale, intrapresi prima della stesura della tesi di dottorato, indirizzando la sua attività di ricerca verso il campo non ancora molto esplorato dell’analisi dei processi decisionali del consumatore bancario.

In questo filone di ricerca redige un articolo *“Concorrenza Bancaria, Switching Costs e Vulnerabilità del Cliente”* che viene presentato al XII summit della **Fondazione Rosselli “Banche Italiane: Un industria al Bivio”** [3]. Tale articolo, scritto in collaborazione con Annagrazia Quaranta (cui è da attribuire l’analisi empirica), analizza l’impatto che i fattori emotivi possono avere sulla scelta intrapresa da un consumatore bancario di cambiare o meno la propria banca principale.

Dall’analisi dei risultati emerge che, coerentemente con la psicologia del singolo, i fattori determinanti per la scelta della propria banca d’appoggio sono la fiducia verso gli intermediari e la variabile geografica (localizzazione della banca).

Un ulteriore risultato interessante cui si giunge è che i clienti che si dichiarano poco o per niente soddisfatti della propria banca non sono comunque intenzionati a cambiarla. Questa scelta viene principalmente motivata dai disagi legati all’inevitabile presenza, se non altro, di costi di transazione e di tempo. Questo si verifica in particolar modo per quei clienti che evidenziano un atteggiamento di natura pessimistica.

Ciò sembrerebbe quindi supportare l’idea che la strategia bancaria volta a praticare prezzi più o meno alti rispetto alle concorrenti sia poco determinante in termini di scelta da parte del cliente della convenienza o meno a cambiare la banca con la quale si intrattiene da tempo un rapporto.

---

<sup>1</sup> La numerazione rimanda all’elenco delle pubblicazioni allegato

Visto l'interesse suscitato dal proprio lavoro nel dibattito aperto durante il summit, le autrici hanno sottoposto per la pubblicazione l'articolo "**Banking Competition, Switching Costs and Customer Vulnerability: The Case of South Italy**", in lingua inglese alla rivista internazionale **The ICAI Journal of Behavioral Finance**. L'articolo è stato pubblicato nel **volume V del 2008 [4]**.

Il giorno 1 Giugno **2008** le viene rinnovato, per altri due anni, il contratto per la collaborazione ad attività di ricerca stipulato con l'Università del Salento in data 1 Giugno 2006.

In questo periodo prosegue la propria attività di ricerca sia nel campo dell'economia dei mercati legali ed illegali del credito che nel settore dell'economia comportamentale.

Nel primo ambito di ricerca in particolare, ha proposto, in collaborazione con Donato Masciandaro, un modello per stimare il riciclaggio finanziario utilizzando una metodologia differente rispetto a quella utilizzata nel modello proposto in precedenza. In questo secondo articolo "**Le crime et le blanchiment d'argent: une perspective globale**", pubblicato in M. Dion, *La criminalité financière. Prévention, gouvernance et influences culturelles*, edito da **De Boeck University Press, ISBN 978-2-8041-63105, ISSN 1781-4944**", si assume che la domanda di riciclaggio provenga da due fonti: una quota  $y$  rappresenta la liquidità sporca che viene sottoposta a ripulitura prima di essere spesa in beni di consumo e investimento, sia legali che illegali; la restante quota  $(1-y)$  prima di essere sottoposta a ripulitura viene reinvestita nel settore illegale, producendo così nuovo capitale illegale. Il volume di riciclaggio finanziario varia al variare della probabilità di scoperta del reato. Nell'ipotesi più conservativa, assumendo cioè una bassa probabilità di successo, l'ammontare di riciclaggio finanziario risulta essere pari al 3.47% del PIL mondiale [10].

Partendo dalle stesse ipotesi utilizzate nel modello di cui sopra, nel febbraio del **2010** redige in collaborazione con Donato Masciandaro un articolo in cui si analizza la relazione tra proventi della criminalità organizzata, riciclaggio finanziario e investimenti legali in Europa. A tal fine si propone un modello macro in cui si mostra come la criminalità organizzata può aumentare la possibilità di investire nel settore legale utilizzando tecniche di ripulitura efficaci ma costose. Il modello studia sotto quali condizioni una ripulitura efficace può favorire la penetrazione della criminalità organizzata nel settore legale dell'economia. Il paper dal titolo "**Organized Crime, Money Laundering and Legal Economy: Theory and Simulations**" è pubblicato nella rivista "**European Journal of Law and Economics**" [11]

Nel secondo ambito di ricerca, quello sull'economia comportamentale, redige, in collaborazione con Anna Grazia Quaranta (alla quale è da attribuire l'analisi empirica), l'articolo "**Modelli di rating interno e propensione al rischio del management**", presentato al XIII summit della Fondazione Rosselli [6] e successivamente pubblicato su **Banche e Banchieri, N.6 2009 [8]**. Obiettivo di questo lavoro è valutare l'impatto che le informazioni di natura qualitativa possono avere nella stima della probabilità di default nell'ambito di un sistema di rating interno sviluppato nel rispetto dei principi stabiliti da Basilea 2.

Il principale risultato cui si giunge è che nonostante l'introduzione di informazioni di natura qualitativa, l'errore di previsione ad un anno dalla possibile insolvenza ottenuto con la migliore delle reti implementate non è ancora soddisfacente.

Nello stesso periodo, in qualità di membro del Progetto Interreg/Cards 2004-2006 Aquifalc – "Centro italo albanese per la ricerca economica e sociale"<sup>2</sup>, promosso dall'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia, cura l'organizzazione del "Meeting of the CNR - Improving The Functionality Of Markets Micro And Macro Scenarios" svoltosi a Lecce nei giorni del 22-23 Maggio 2008

In relazione allo stesso progetto conduce, in collaborazione con Donatella Porrini, uno studio volto ad analizzare il processo di ristrutturazione che ha caratterizzato il sistema bancario albanese nel periodo di transizione da una economia pianificata ad un'economia di mercato. Quello che emerge è che il livello di concentrazione della raccolta e degli impieghi del sistema bancario albanese risulta maggiore rispetto a quello

---

<sup>2</sup> I partner italiani sono il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bari, l'Università del Salento, la Banca Mondiale, l'Istituto Affari Internazionali, RIALP Studio legale "Lombardo Pijola & Partners", la Camera di Commercio di Bari AICAI, l'Idos Caritas Migrantes e l'Osservatorio Regionale Banche e Imprese di Economia e Finanza. Partner per l'Albania sono invece la Facoltà di Economia dell'Università di Tirana, la National Association of social workers Albania, l'Albanian Socio Economic Think tank e l'Albanian Center for human rights.



dei Paesi dell'Unione Europea per il 2004 e del Sud-Est Europeo per il 2005. Si è poi in un secondo momento valutato anche il ruolo che le banche estere hanno avuto nel processo di ristrutturazione del sistema bancario albanese.

Per una analisi più approfondita dei lavori si rimanda al testo completo degli articoli [7-9].

Negli ultimi anni di assegni di ricerca ha proseguito la propria attività nel campo dell'economia dei mercati illegali con particolare attenzione al ruolo della criminalità organizzata nella concessione dei prestiti ad usura. In questo ambito ha redatto in collaborazione con Roy Cerqueti (Università di Macerata) e Annagrazia Quaranta (Università di Bologna) l'articolo "**Illegal finance and usurers' behavior**" pubblicato nella rivista internazionale "**European Journal of Law and Economics**" [12]

Dopo un periodo di interruzione della carriera accademica, ha successivamente ripreso la propria attività di ricerca presentando, nell'ambito dell'Intervento Future in Research Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013 promosso dalla Regione Puglia il progetto di ricerca dal titolo "Criminalità ed economia: effetti micro e macro economici" cod. DBLV3J3 - classificata con il punteggio di 82/100 nell'elenco delle proposte assegnate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Salento. (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 142 del 09-10-2014). Risultata successivamente vincitrice della procedura concorsuale per un posto di RTD A ai sensi della Legge 240 del 2010, ha svolto negli ultimi anni attività di ricerca coerente con l'idea progettuale proposta. L'attività svolta è sfociata nella stesura, tra le altre, della pubblicazione "**Drug Trafficking, Money Laundering and the Business Cycle: Does Secular Stagnation Include Crime?**" (con Delle Sida e Masciandaro) " pubblicato nella rivista internazionale **Metroeconomica** [13]. In tale contributo si analizzano, sul piano teorico ed empirico, le relazioni macroeconomiche tra i profitti accumulati dalla criminalità organizzata, attraverso il traffico illecito di sostanze stupefacenti, il riciclaggio finanziario e l'investimento nel mercato legale. Si è fatta l'ipotesi secondo cui nel corso del tempo esista un limite superiore al capitale illegale che l'economia criminale può sostenere (così detta carrying capacity). Questo può dipendere da diversi fattori tra cui la limitatezza delle risorse e la probabilità di scoperta e incriminazione per i reati commessi.

Il principale risultato cui si giunge è che il tasso di crescita del capitale illegale complessivamente accumulato è in fase di decelerazione. Precisamente, si stima che tra diversi anni raggiungerà il suo valore limite di US\$16 trilioni. Inoltre si mostra come attraverso l'attività di ripulitura, il settore illegale è in grado di occultare ogni anno i proventi criminali nell'economia legale per un ammontare pari ad un multiplo del capitale illegale. Questo fattore moltiplicativo oscilla tra un valore massimo di circa 16,5 nel 1981 e un valore minimo di 4 previsto per il 2020, ed equivale ad un capitale legale attribuibile alle attività criminali pari a US\$1,2 trilioni per quell'anno (circa il valore del PIL a prezzi correnti della Spagna nel 2015). Si osserva infine che come il capitale legale accumulato dalla criminalità organizzata tende a decrescere nel corso del tempo, lo stesso può dirsi per il capitale illegale. Si stima che raggiungerà un valore massimo di 120 trilioni nel 2020. Il capitale illegale è influenzato dal ciclo economico principalmente attraverso il moltiplicatore che dipende dall'andamento del tasso di interesse.

Nello stesso periodo ha redatto il contributo "**Nuove regole per le BCC: quali effetti per l'usura?**" [14] presentato alla conferenza del 16-17 dicembre 2016 "Nuove opportunità e sfide per le banche di credito cooperativo. la riforma del 2016" promosso dall'Unità di ricerca Law and Economics for Local Development (LED) del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Salento e di cui sono membro. Il presente articolo è stato pubblicato nel volume "Nuove opportunità e sfide per le banche di credito cooperativo: la riforma del 2016", edito da **Giappichelli**.

In tale contributo sono stati analizzati i possibili effetti della riforma delle banche di credito cooperativo in termini di erogazione del credito a piccole e medie imprese. Consapevoli che le analisi effettuate nella fase di avvio di una riforma possono solo fornire delle ipotesi senza alcuna pretesa di certezza, si sono valutati i possibili costi in termini di ampliamento del credito ad usura di un eventuale razionamento del credito a famiglie e piccole imprese che fino ad oggi, anche in tempo di crisi, hanno ottenuto finanziamenti grazie alle banche di credito cooperativo.

Partendo dall'interrogativo posto nel contributo sulle BCC, ma seguendo un differente approccio sia dal punto di vista teorico che quantitativo, la scrivente ha redatto il contributo: Barone R. (2017), "**The Italian CCB reform and usury credit risk: a quantitative analysis**", *Italian Economic Journal*, 4(3), 463-496 [16].

Dal punto di vista quantitativo l'analisi ha richiesto la creazione di un dataset sull'usura che la scrivente ha realizzato attingendo a diverse fonti. Attraverso il dataset creato sono stati formulati degli indicatori diretti ed indiretti del fenomeno usura. A riguardo si è partiti dall'indice di rischio usura delle varie province italiane proposto da Masciandaro (1997) e lo si è ampliato tenendo conto anche di variabili relative alle famiglie che, insieme alle piccole imprese costituiscono la clientela target dei creditori illegali.

Sul piano teorico il modello di riferimento è quello proposto dalla scrivente nel contributo **“Cryptocurrency or usury? Crime and alternative money laundering techniques”**, (con Masciandaro) *European Journal of Law and Economics*, 47(2), pp. 233-254 di cui al punto [15].

Il principale risultato cui si giunge in quest'ultimo contributo è una dimostrazione di come anche in presenza di uno scenario macroeconomico caratterizzato da una buona disponibilità di credito legale e dall'esistenza di nuove forme di accesso al credito, il fenomeno dell'usura rivesta ancora un peso rilevante. Se esiste una domanda di credito illegale, le organizzazioni criminali possono soddisfare tale richiesta offrendo denaro sporco per fini che vanno oltre il tasso di interesse, dal momento che l'usura costituisce una tecnica di ripulitura del denaro sporco. La rilevanza del credito ad usura viene ancora confermata anche in presenza di una possibile forma di erogazione del credito alternativa al prestito bancario, quale *l'initial coin offering*. L'efficienza della cripto-valuta come strumento di riciclaggio è legata al grado di rischiosità di tale forma di prestito. Maggiore è la rischiosità dell'investimento che richiede il finanziamento maggiore sarà la possibilità per l'usuraio di trarre profitto dal credito ad usura.

Più di recente, da una collaborazione instaurata tra la scrivente e il Prof Friedrich Schneider della *Johannes Kepler University Altenbergerstr*, Linz (Austria), è stata sviluppata una ricerca sulle relazioni tra riciclaggio finanziario, antiriciclaggio e corruzione. Tale lavoro è sfociato nella pubblicazione dell'articolo **“Money laundering and corruption: birds of feather flock together”** (con Masciandaro e Schneider) *CESifo WP N. 7687*, pp. 1-18, ISSN 2364-1428 (electronic version) [17] attualmente sottoposto a rivista internazionale.

In tale contributo si mostra come se da un lato assumiamo che obiettivo dei criminali coinvolti nella corruzione sia quello di minimizzare la probabilità di scoperta, allora la corruzione può rappresentare una domanda di riciclaggio (trigger effect), mentre il riciclaggio può servire come tecnica di ripulitura del denaro sporco prodotto con la corruzione al fine di poterlo reinvestire (effetto moltiplicativo). D'altra parte, i criminali possono cercare di massimizzare la probabilità che l'attività antiriciclaggio sia resa inefficace. In tal senso, la corruzione può rivestire un ruolo fondamentale, catturando le istituzioni finanziarie, autorità di regolamentazione e imprese- al fine di evitare l'individuazione dei crimini (effetto acceleratore). L'analisi è condotta sul piano teorico e empirico valutando i tre effetti in 101 paesi per il periodo 1990-2040.

Infine l'attività di ricerca si è orientata anche nell'ambito dell'innovazione tecnologica applicata agli intermediari assicurativi. In tale ambito è stato prodotto il contributo **“Innovazione tecnologica e normativa degli intermediari assicurativi. L'Insurance Distribution Directive un anno dopo”**(con Pampurini e Quaranta), ANNO LXXVI, n.3, pp. 121-145, ISSN: 1594-7556 [18]

#### Pubblicazioni

- 1) R. Barone (2004). “Riciclaggio Finanziario e Credito d'Usura: un Modello di Analisi Economica”. *Rivista Internazionale di Scienze Sociali -Vita e Pensiero*, anno CXII, n.2, ISSN 0035-676X, pp. 119 a pag. 135.
- 2) R. Barone (2006). “Banca Centrale, Politica Monetaria e Vigilanza: Economia delle Istituzioni”. *Tesi di Dottorato in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati, XVII Ciclo, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce*, pp. I-122.

- 3) R.Barone, A. Quaranta (2007). “Concorrenza Bancaria, Switching Cost e Vulnerabilità del Cliente”, in Bracchi-Masciandaro (a cura di), *Banche Italiane: Un’Industria al Bivio, XII Rapporto sul Sistema Finanziario Italiano*, **Bancaria Editrice**, ISBN 978-88-449-0452-4 pp. 201 – 220.
- 4) R. Barone, A. Quaranta (2008). “Banking Competition, Switching Costs and Customer Vulnerability: The Case of South Italy”. *The Icfai Journal of Behavioural Finance-The Icfai University Press*, **5(1)**, ISSN 0972-9089 pp. 6-27.
- 5) R. Barone. D. Masciandaro (2008). “Worldwide anti-money laundering regulation: estimating the costs and benefits”. *Global Business and Economics Review-Inderscience Enterprises Ltd.* **10(3)**, ISSN 1097-4954 pp. 243-264.
- 6) R.Barone, A. Quaranta (2008). “Basilea 2: Rating Interno, Probabilità di Default e Componente Qualitativa del Rischio”, in Bracchi-Masciandaro (a cura di), *Banche Italiane e Governo dei Rischi, XIII Rapporto sul Sistema Finanziario Italiano*, **Bancaria Editrice**, ISBN 978-88-449-0466-1, pp. 449-470.
- 7) R. Barone, D. Porrini (2009). “The Albanian Economic System: Institutional Design, Competition and Opportunity from the Banking Market”, in Capolupo-Cani-Ferri (a cura di), *Towards European Integration: Cooperation and Development Across the Adriatic*, **Grafiche Vito Radio Editore**, ISBN 978-88-88793-26-9, pp. 201-221.
- 8) R. Barone, A. Quaranta (2009). “Modelli di Rating Interno e Propensione al Rischio del Management”. *Banche e Banchieri*, vol. 6, ISSN 0390-1378, pp. 451-465.
- 9) R. Barone, D. Porrini (2010). “The role of foreign banks in the Albanian economic system”. *Banks and Bank Systems-Business Perspectives*, **5(2)**, pp. 59-69.
- 10) R. Barone, D. Masciandaro (2011). “Le crime et le blanchiment d’argent: une perspective globale”, in M. Dion, *La criminalité financière. Prévention, gouvernance et influences culturelles*, **De Boeck University Press**, ISBN 978-2-8041-63105, pp. 147-161.
- 11) R. Barone. D. Masciandaro (2011). “Organized crime, money laundering and legal economy: theory and simulations”. *European Journal of Law and Economics-Springer Science+Business Media*, **32(1)**, pp. 115-142.
- 12) R. Barone, R. Cerqueti, A. Quaranta (2012), **Illegal finance and usurers behaviour** edito da *European Journal of Law and Economics-Springer Science+Business Media*, **34(2)**, pp. 265-277.
- 13) R. Barone, D. Delle Side, D. Masciandaro (2018). “Drug Trafficking, Money Laundering and the Business Cycle: Does Secular Stagnation Include Crime?”, *Metroeconomica*, **69(2)**, pp. 409-426 (online novembre 2017).
- 14) R. Barone (2017). “Nuove regole per le BCC: quali effetti per l’usura?”, in Cardarelli M.C. (a cura di), *Nuove opportunità e sfide per le banche di credito cooperativo. La riforma del 2016*, **Giappichelli**, ISBN 9788892-108912, pp.302-320.
- 15) R. Barone, D. Masciandaro (2019). “Cryptocurrency or usury? Crime and alternative money laundering techniques”, *European Journal of Law and Economics*, **47(2)**, pp. 233-254.
- 16) R. Barone (2018). The Italian CCB reform and usury credit risk: A quantitative analysis”. *Italian Economic Journal*, **4(3)**, pp. 463-496. ISSN:2199-322X (Print) ISSN: 2199-3238 (Online) <https://doi.org/10.1007/s40797-018-0071-9>
- 17) R. Barone, D. Masciandaro, F. Schneider (2019), “Money laundering and corruption: birds of feather flock together” *CESifo* WP N. 7687, pp. 1-18, ISSN 2364-1428 (electronic version)
- 18) R. Barone, F. Pampurini, A.G. Quaranta (2020). “Innovazione tecnologica e normativa degli intermediari assicurativi. L’Insurance Distribution Directive un anno dopo”, *Rivista Bancaria-Minerva Bancaria*, ANNO LXXVI, n.3, pp. 121-145, ISSN: 1594-7556

- 19) R.Barone (2020). “Impact investing e ruolo della pubblica amministrazione: rischi e opportunità”, in Manolita Francesca e Carlo Mignone (a cura di), *FINANZA DI IMPATTO SOCIALE Strumenti, interessi, scenari attuativi Atti del Convegno Lecce*, 17-19 maggio 2018, Edizioni Scientifiche Italiane (ESI) ISBN 978-88-495-4299-8, pp. 413-429.

Capacità e competenze personali

*Informatica*: buona conoscenza dei sistemi operativi Windows e MacOS X e il pacchetto office (Word, Excel, Power Point, Frontpage). Conoscenza base del linguaggio HTML.

*Lingue straniere*: livello di conoscenza della lingua inglese pari al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages.

-----

La sottoscritta Raffaella Barone, a conoscenza di quanto prescritto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445 /2000 e sotto la propria personale responsabilità:

**DICHIARA**

che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a provarlo mediante presentazione su richiesta.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.196/2003.

10/08/2021

La Dichiarante